

Università di Basilea, Petersplatz 1, aula 115

Prof.essa Maria Rita Silvestrelli



Maria Rita Silvestrelli è docente di Storia dell'Arte nei corsi di Lingua e Cultura Italiana, presso l'Università per Stranieri di Perugia (dal 1985). Laureata con lode all'Università di Perugia in Storia dell'Arte Medievale, si specializza nel 1994 in Archeologia e Storia dell'Arte all'Università di Siena e consegue, nel 2002, il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte, presso l'Università di Perugia. Dal 2013 si occupa di storia dell'Arte medievale, dei corsi di Formazione per insegnanti e dei Corsi Speciali di Storia dell'Arte per la stessa Università. Dal 2014 è socio ordinario della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria.

I suoi studi tendono all'approfondimento di argomenti storico-artistici condotti con particolare attenzione alla rilettura delle fonti d'archivio. Ha dedicato numerosi lavori e pubblicazioni ai cantieri dei principali monumenti della Piazza di Perugia come il Palazzo dei Priori, la cattedrale di San Lorenzo, l'acquedotto di Montepacciano, la Fontana Maggiore di Nicola e Giovanni Pisano e quella frammentaria di Arnolfo di Cambio. Altri contributi indagano le architetture medievali e rinascimentali, come i palazzi pubblici di Todi. Si è occupata di pittura del Quattrocento dedicando saggi a pittori come Ottaviano Nelli, Gentile da Fabriano, Pellegrino di Giovanni, Bartolomeo e Giapeco Caporali, Perugino e Raffaello. Insieme a Pietro Scarpellini ha scritto una monografia su Pinturicchio. Ha fatto parte di parecchi comitati scientifici delle Mostre umbre. Ha partecipato a numerosi convegni e tiene regolarmente conferenze e lezioni presso Associazioni e Istituti di cultura in Italia e all'estero. Tra le pubblicazioni sui temi dell'architettura medievale e sul tema del recente terremoto: *La Passione degli Umbri*, in *Predella*, numero speciale n.12 2015; *L'area di piazza Grimana dall'età medievale alla costruzione del palazzo*, in *Il Palazzo Gallenga Stuart di Perugia*, (Perugia, 2008); e tanti altri ancora.

Allievi e maestro. Leonardo e Perugino alla bottega di Andrea del Verrocchio.

Andrea del Verrocchio fu il detentore di una straordinaria bottega attiva a Firenze negli anni centrali della signoria di Lorenzo de' Medici. Luogo privilegiato di scambio e di incontro ad essa furono legati maestri celeberrimi, primo fra tutti Leonardo da Vinci e poi Perugino, il "meglio maestro d'Italia", Botticelli, Ghirlandaio, Bartolomeo della Gatta, Lorenzo di Credi e tanti altri. Un'intera generazione di grandi maestri gli fu debitrice degli esiti altissimi raggiunti in quegli anni, nella scultura, nella pittura e nelle altre arti. La celebrazione dei cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci (1452-1519) ha reso possibile la realizzazione di una mostra a Firenze: **"Verrocchio Maestro di Leonardo"**, portando all'attenzione di tutti, disegni, studi, dipinti e sculture fornendo nuovi elementi di riflessione su cui verte la conferenza.



Andrea del Verrocchio, Leonardo Da Vinci e altri